

## PICCOLA CATECHESI SUL CREDO - 7

### Domenica di Pasqua di risurrezione del N. S. G. C.

“[Io credo] in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il Quale (...) il terzo giorno risuscitò da morte [per noi]”!

(Continua dall'interno)

brazione della Pasqua, mistero di morte e risurrezione. Non siamo alla ricerca di qualche generica parola di conforto e di rassicurazione per supportare fragilità psicologiche. Viviamo, per grazia, l'incontro con il Signore Risorto, risurrezione e vita, principio di vita eterna, vita di Dio, divinizzazione.

La fede cristiana nella risurrezione risulta evidentemente estranea al pensiero contemporaneo, così come è risultata ridicola e improponibile agli Ateniesi (At 17,32), che, per altro, Paolo riteneva molto religiosi (At 17,22). Noi però non possiamo tacere il fondamento della nostra fede, che è la sostanza del nostro ministero: **se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede** (1Cor 15,14). / Non possiamo perdere l'occasione di questa celebrazione della Pasqua”!

Se abbiamo “vissuto” con il Signore questa Settimana Santa, lasciandoci coinvolgere personalmente in questo Mistero fondamentale, affrontando coraggiosamente (beninteso: con il Signore!) il lacerante dramma della sofferenza e della morte, il fatto della risurrezione di Gesù non potrà non coinvolgere e illuminare di speranza le nostre sofferenze e la morte nostra e dei nostri cari. Non dimentichiamo quel “per noi”! E allora:

**Buona Pasqua di risurrezione!**

### Dal “Decreto della Penitenzieria Apostolica circa la concessione di speciali Indulgenze ai fedeli nell'attuale situazione di pandemia”

“Si concede il dono di speciali Indulgenze a:

1. **i fedeli affetti dal morbo Covid-19, comunemente detto Coronavirus**, sottoposti a regime di quarantena (...) se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa, alla recita del Santo Rosario, alla pia pratica della *Via Crucis* o ad altre forme di devozione, o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli;
2. **gli operatori sanitari, i familiari e tutti coloro che, a qualsivoglia titolo, si prendono cura di essi**, sull'esempio del Buon Samaritano, esponendosi al rischio di contagio;
3. **anche con la preghiera**, [vale a dire] quei fedeli che offrano la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, o la recita del Santo Rosario, o il pio esercizio della *Via Crucis*, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono afflitti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé:

[**tutti**] con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà possibile.”

## Parrocchia

## Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE  
tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it  
www.sanmarcoegregorio.it



12 aprile 2020 Comunicazioni fraterne n. 15 anno 7



### GESÙ CROCIFISSO È RISORTO EGLI È LA NOSTRA PACE

Carissimi, anche oggi risuona per tutti noi l'annuncio della Pasqua cristiana. Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo per salvarci, è il Signore, perché, avendo condiviso in tutto tranne che nel peccato la condizione umana fino a morire, ha vinto la morte ed è risorto. Lui infatti dice di sé: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me anche se muore vivrà" (Gv 11,25). La pace vera che dà gioia viene dal credere in Lui ed è un dono suo che ci raggiunge con la forza del suo Spirito e ci trasforma. Questo dono, sostanza e pilastro della nostra fede, va accolto con gratitudine e soprattutto con umiltà. Nessuna pretesa, nessuna illusione di poterlo conquistare con il solo sforzo umano ma l'apertura umile e sincera del cuore che domanda con atteggiamento filiale di saper accogliere questa realtà. Ci si fida del Signore e ci si affida totalmente alla potenza del suo amore. Comprenderemo meglio che per noi cristiani l'augurarci vicendevolmente e l'offrire a tutti l'augurio di “buona Pasqua” è possibile perché attingiamo dall'amore potente, fedele di Dio che opera in noi. Sapremo allora gustarne tutta la sua bellezza nelle circostanze in cui siamo chiamati a vivere. Anche oggi dove paure e difficoltà talora drammatiche non mancano e l'esperienza del limite e della debolezza umana si impongono con evidenza, tutti possiamo sperimentare che solo seguendo il Signore nulla è perduto perché con Lui si vive nella speranza che non delude. Attraverseremo l'esistenza con realismo. Consapevoli di essere peccatori, impareremo a riconoscere che il vero pentimento è un processo doloroso e impegnativo che implica la fiducia nel Signore, l'impegno di volere conoscere e di obbedire alla sua parola e l'accettazione della “nostra croce”. Questa è la novità di vita iniziata con il nostro Battesimo: "Se uno è in Cristo è una creatura nuova" (2 Cor 5,11). Cresciamo ed impegniamoci in questo modo di vivere. Non ci saranno risparmiate fatiche, difficoltà e la nostra morte ma fin d'ora vivremo la gioia di una vita umanamente piena, nuova perché divina. Riscopriremo allora che la nostra appartenenza alla Chiesa, facendoci crescere nella vita stessa di Dio, ci spalancherà ad un amore concreto, totale, senza confini, veramente cattolico. E allora a tutti voi l'augurio di una santa Pasqua.

don Bruno

**ORARI MESSE E CELEBRAZIONI****ANAGRAFE PARROCCHIALE**Termine della **SETTIMANA SANTA****DOMENICA DI PASQUA**  
**DI RISURREZIONE**Inizio della **SETTIMANA**  
**DELL'OTTAVA DI PASQUA**  
("in albis")**Lunedì 13: Lunedì dell'Ottava**Suor Biagina, suor Corona, suor Piafausta,  
suor Floralinda, suor Luigiantonia**Martedì 14: Martedì dell'Ottava**Vincenzo e Filiberta  
Giovanni FORCELLINI  
Nonni CELSO e DEMARCO**Mercoledì 15: Mercoledì dell'Ottava**Vincenzo e Filiberta  
Carlo MELZI  
Francesca Cecilia e nonni**Giovedì 16: Giovedì dell'Ottava****preghiamo per le vocazioni all'Ordine  
sacro** (diaconato, presbiterato, episcopato)Vittorina e Antonio  
Anna CHIARABINI  
Zelindo MELZI**Venerdì 17: Venerdì dell'Ottava**Vilma Gina CELESTE  
Fam. CHIARABINI  
Elena e Paolo TRIULZI**Sabato 18: Sabato dell'Ottava**

"in albis depositis"

Angelo e Maria MAPELLI

**Domenica 19: Domenica dell'Ottava**

"in albis depositis"

At 4,8-24a; Sal 117(118); Col 2,8-15  
Gv 20,19-31**DEFUNTI**Piera Margherita AGNELLI a. 82  
Carlo Alberto E. CIACCIO a. 88  
 Francesca CITRO a. 87  
Giovanna AIESE a. 79  
Rita MARELLI a. 76  
Filippo FRESCA a. 82  
Mario SOGLIO a. 87  
Isabella PATRUNO a. 79

Totale 68

**PICCOLA CATECHESI**  
**SUL CREDO - 7****Domenica di Pasqua di**  
**risurrezione del N. S. G. C.**"[Io credo] in Gesù Cristo,  
Suo unico Figlio, nostro Signore,  
il Quale (...) **il terzo giorno**  
**risuscitò da morte [per noi]!"**

Non potevamo lasciare l'opera a metà: è oggi che si "compie", cioè si completa il Mistero Pasquale, che è appunto la passione, morte e risurrezione del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Vi invito a leggere alcune parole che il nostro Arcivescovo ha scritto ai vescovi, presbiteri e diaconi della sua e nostra diocesi:

*"I numeri impressionanti [dei decessi di queste settimane, anche fra preti] e il nostro coinvolgimento personale sono un invito ineludibile a pensare alla morte, alla nostra morte.**Invoco per me e per tutti la grazia che il nostro pensiero sia cristiano: il pensiero alla morte aiuti a vivere, con coscienza più vigile, con consapevolezza più realistica della propria fragilità, custodendo l'atteggiamento di gratitudine perché la vita è dono. Entriamo nella cele-**(Continua in ultima pagina)***SETTIMANA DELL'OTTAVA DI PASQUA**La chiesa dei Ss. Marco e Gregorio continua a restare aperta nei suoi consueti orari per la preghiera (e adorazione) personale. **Attenzione: stare due (2) metri di distanza gli uni dagli altri** evitando anche il più piccolo assembramento!Le **Ss. Messe** continuano a essere da noi celebrate a porte chiuse tutte le mattine alle ore 8,30 (9,00 la domenica), applicando ogni prete un'intenzione di quelle prenotate. L'orario domenicale potrà subire una variazione, in ragione dei lavori per riuscire a video-trasmetterla in *streaming*. Lo faremo sapere dopo positivo collaudo.Per le **Confessioni pasquali** (com'è noto il Tempo Pasquale dura fino alla Solennità della Pentecoste compresa!) **ben 2 (due) sussidi per la preparazione**: quello decanale già a disposizione fin quasi l'inizio della Quaresima e quello preparato dalla Diocesi per la Settimana Santa. Potranno sempre servire anche per altre celebrazioni individuali (o meno) del Sacramento della Riconciliazione.In chiesa e nella cappella di v. Ovidio, 14 sono a disposizione il **foglietto della Messa** e il **sussidio per la preghiera nelle famiglie** (questi anche sul sito della Diocesi), le **"Comunicazioni Fraterne"** (con tutti i numeri precedenti), il sussidio per la preghiera serale in comunione con tutte le Parrocchie del nostro Decanato e quello già richiamato per il Sacramento della Riconciliazione, cui come sappiamo si è aggiunto un'ulteriore sussidio diocesano. Tutto questo materiale (tranne il foglietto della Messa) è reperibile anche sul nostro sito parrocchiale: [www.sanmarcoegregorio.it](http://www.sanmarcoegregorio.it).Con questa domenica di Pasqua riprenderà con tutte le Parrocchie del Decanato il momento serale comune di **preghiera per la risoluzione del contagio da COVID-19**, alle ore 20,45 nelle nostre case al suono di tutti i campanili delle due Città di Cologno e Vimodrone.

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Vicario Generale

*Comunicato del Vicario Generale***LA CONFESIONE PASQUALE**Poiché si verificherà l'**impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza**, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'**emergenza sanitaria**, si ricordi quanto la Chiesa insegna: quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452). Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore si faccia un atto di profonda contrizione e si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore. Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione. **L'impossibilità di celebrare il Sacramento non impedisce alla Misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.**